



“Istituzioni, il ribaltamento a mare un’autentica barzelletta”

Lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova

Alla lunga una strategia industriale perseguita dal dott. Bono ha portato a dei risultati straordinari, nella chiarezza di obiettivi definiti che ha consentito al paese di cimentarsi in un progetto di politica industriale con l’acquisto dei cantieri STX. Nonostante Fincantieri abbia rimarcato l’assenza di infrastrutture, si è impegnata a rivitalizzare il cantiere di Sestri Ponente sia sul versante produttivo che occupazionale con un notevole carico di lavoro per i prossimi anni. In un mercato sempre più competitivo, che richiede maggior efficientamento, un’ottimizzazione dei processi e dei costi, una maggiore competitività il sindacato ha garantito a Fincantieri scambiando a suo tempo, l’occupazione con un recupero di efficienza produttiva e flessibilità nonostante l’assenza del ribaltamento a mare. Bene, nonostante il mercato si evolve verso costruzioni di navi di maggior stazza lorda, sebbene Fincantieri abbia messo in guardia le Istituzioni e l’Autorità Portuale a prendere rapidi decisioni in grado di creare infrastrutture necessarie alla sopravvivenza del cantiere di Sestri Ponente, malgrado ciò l’Autorità Portuale cosa fa? Dilata l’opera sostenendo la necessità di un aggiornamento dell’Accordo di Programma. **Incredibile, stupefacente, una vera barzelletta!** Un Accordo di Programma firmato nel 2011 non riesce ancora a decollare nonostante si siano susseguite più riunioni tra Istituzioni, Fincantieri e Autorità Portuale, per dare corso sostanzialmente all’opera attraverso modifiche apportate dalla società al piano originario. Come risponde l’Autorità Portuale a questo iter? Facendo partire l’opera nel 2019 concludendola nel 2024. Insomma, alle calende greche Mi chiedo: si rendono conto le Istituzioni e l’Autorità Portuale che un siffatto atteggiamento poco responsabile mette in serio pericolo la continuità produttiva di Sestri Ponente? Fincantieri è un grande gruppo industriale, il contenitore ideale delle nostre migliori tradizioni manifatturiere che la Uilm intende difendere. Per questo siamo dell’avviso che si deve fare di tutto per rilanciare il cantiere di Sestri Ponente attraverso le opere necessarie per recuperare spazi, costi e competitività. Il nostro contributo deve consentire a Fincantieri campione mondiale della cantieristica di continuare a crescere anche a Sestri Ponente. Non ci sono alibi per nessuno a partire dalle Istituzioni e dall’Autorità Portuale. Genova ha bisogno di rafforzarsi sul piano industriale e non deindustrializzarsi, per questa ragione con Fim e Fiom abbiamo fatto una richiesta d’incontro alle Istituzioni, invitando le stesse ad uscire da remore e affrontare rapidamente le infrastrutture necessarie in grado di garantire la sopravvivenza al cantiere.

Genova, 11 luglio 2018